

# IL RAGGIO



PUBBLICAZIONE DEL PARTITO LIBERALE RADICALE / SEZIONE DI CASTEL SAN PIETRO

## *AUGURI DI BUON ANNO*

Forse i cittadini di Castel San Pietro si stavano chiedendo che fine avesse fatto il Partito Liberale Radicale.

Effettivamente siamo rimasti nell'ombra, ma a lavorare per cercare di trovare le soluzioni ai problemi del nostro Comune.

Abbiamo deciso di tenere un basso profilo per non rischiare di accendere inutili polemiche.

Come tradizione, abbiamo voluto festeggiare il Natale alla Cà Nando dove, alla presenza di oltre 60 amici, in un ambiente allegro e disteso, San Nicolao

ha distribuito regali ai più piccolini.

Non intendo disquisire se siamo alla fine del secondo millennio, o se dovremo aspettare ancora un altro anno per poter veramente passare nel ventunesimo secolo.

***In ogni caso approfitto di quest'occasione per porgere a tutta la popolazione i migliori auguri per un felicissimo 2000.***

Luigi Rezzonico, Presidente

## *ACQUEDOTTO A LAGO*

*CONFERMATE LE NOSTRE PREOCCUPAZIONI*

Ci spiace veramente.

Qui vogliamo ribadire, per l'ennesima volta, che l'acquedotto a lago sarà la soluzione definitiva ai problemi d'approvvigionamento idrico di tutto il Mendrisiotto.

Purtroppo però, come da tempo andiamo predicando, l'acquedotto a lago è ancora di là da venire. In effetti nel rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 2000 – 2003 a pagina 25/26, a riguardo degli investimenti, leggiamo e citiamo :

### **"3) Acquedotti non agricoli.**

**L'opera più importante del quadriennio è rappresentata dall'acquedotto del Mendrisiotto e Basso Ceresio che coinvolge ben 38 Comuni.**

**Per motivi d'ordine finanziario e considerato che la procedura d'adozione del Piano d'approvvigionamento idrico (PCAI) non è ancora stata perfezionata, l'opera citata è stata stralciata dal PF (piano finanziario).**

**Si auspica comunque che non appena le pratiche d'adozione del PCAI saranno concluse l'opera in oggetto possa venir ripresa nel PF, attingendo, se del caso, al fondo di riserva."**

È stato quindi di fondamentale importanza il nostro postulato di andare a cercare, almeno temporaneamente, l'acqua dove c'è.

È triste vedere con quanto accanimento alcuni rappresentanti del PPD si schierano contro la fonte della Rovagina e contro il pericolo

che questa potrebbe rappresentare. Al giorno d'oggi con moderni sistemi di controllo e con i più recenti ritrovati della tecnica, si può prevenire quanto successo lo scorso mese di luglio. Il Signor Luciano Fontana (PPD) nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale ha confermato che con mezzi tecnici adeguati, i problemi d'inquinamento come quelli riscontrati nella Rovagina, sono risolvibili. D'altronde, non tutti i giorni piove come ha piovuto quel fatidico giorno del Luglio 1999 e, soprattutto oggi, sappiamo esattamente cosa capita quando piove forte.

Nessuno di noi ha mai voluto che la Rovagina fosse l'unica fonte d'emergenza per i nostri bisogni d'acqua.

**Nell'ottobre 1998 scrivevamo che Genestrerio era disposto a fornire fino a 500 mc il giorno** (e per questo i Consiglieri Comunali Filippo Gabaglio e Giorgio Cereghetti hanno addirittura chiesto l'apertura di una procedura amministrativa per violazione del segreto Municipale!!!). Oggi sappiamo anche che Mendrisio ha l'intenzione, nell'ambito dell'esecuzione del Piano d'Utilizzazione del Generoso (PUC), di costruire un nuovo acquedotto per il Monte Generoso in sostituzione dell'attuale che riscontra perdite per centinaia di mc al giorno. Già solo questo risparmio ci permetterebbe di risolvere i nostri problemi idrici per i prossimi lustri.

**IL COLLEGAMENTO CON MENDRISIO È GIÀ OPERATIVO. QUELLO CON GENESTRERIO PURE, MA DEV'ESSERE MIGLIORATO CON INVESTIMENTI CONTENUTI E UTILIZZABILI ANCHE IN FUTURO NELL'AMBITO DEL PCAI. TUTTO QUESTO IN TEMPI MOLTO RISTRETTI A BENEFICIO DELL'INTERA CITTADINANZA.**

## SCUOLA MEDIA

Qualcuno prende decisioni sulle nostre spalle e chi paga siamo noi. Avete certamente letto sulla stampa quotidiana, che il Cantone ha proposto di trasferire i nostri ragazzi dalle scuole medie di Balerna a quelle di Morbio Inferiore.

Perché tutto ciò?

Perché qualcuno a Bellinzona ha deciso che la SSQEA non andava bene nei locali di proprietà cantonale di Morbio Inferiore, ed ha preferito trasferirla in locali presi in affitto a Manno, certamente più vicini al domicilio del direttore.

Inoltre negli anni 2002 – 2007 è previsto l'incremento della popolazione scolastica che necessiterà l'aumento delle sezioni di scuola media dalle attuali 12 a 16/17. In questo momento con l'attuale disponibilità d'aule e spazi, non è possibile organizzare più di 14/15 sezioni.

Che cosa comporterà per i nostri ragazzi il trasferimento di sede?

- **Trasferimento in una scuola di dimensioni doppie rispetto all'attuale (da ca. 240 allievi agli oltre 500 di Morbio) con**

**relativo peggioramento del rapporto allievo-docente.**

- **Tempi di trasferimento casa-scuola-casa molto più lunghi.**
- **Diminuzione del monte ore d'insegnamento per compensare i maggiori tempi di trasferimento.**

Per i genitori, il trasferimento renderebbe sicuramente più difficile mantenere stretti contatti con la scuola a causa dell'accresciuta distanza da Castello e dal posizionamento discosto della sede di Morbio.

Questa situazione è però provvisoria. Come detto la carenza di spazi verrà a cadere dal 2008.

Tutti sappiamo però che se spostamento ci sarà, un ritorno alle origini sarà molto difficile.

Esistono soluzioni alternative?

Crediamo di sì.

Temporaneamente si potrebbero utilizzare delle aule in prefabbricati da costruire nelle adiacenze della scuola media, oppure delle aule in edifici comunali, o altre soluzioni da valutare con le autorità di Balerna.

Il Municipio di Castel San Pietro è contrario al trasferimento di sede dei

nostri ragazzi. Da ultimo non dimentichiamo che la scuola media di Balerna è stata costruita anche grazie ai sussidi cantonali giunti proprio perché i ragazzi di Castel San Pietro, Casima e Monte avrebbero frequentato quella scuola.

Sappiamo che la battaglia contro i burocrati che prendono le decisioni facendo dei cerchi su una cartina geografica senza tenere in considerazione altri fattori più importanti del mero costo finanziario, sarà difficile da vincere.

***PER DIMOSTRARE AL CANTONE IL NOSTRO DISSENSO AL TRASFERIMENTO DELLA SEDE DELLA NOSTRA SCUOLA MEDIA, E PER SOSTENERE IN QUESTA BATTAGLIA IL NOSTRO MUNICIPIO, CHIEDIAMO A TUTTI I RESIDENTI DI CASTEL SAN PIETRO, MONTE E CASIMA, CON FIGLI O SENZA, DI FIRMARE LA PETIZIONE CHE UN GRUPPO DI GENITORI HA DECISO DI LANCIARE E CHE, AL DI LÀ DEGLI SCHIERAMENTI POLITICI, DESIDERIAMO SOSTENERE.***

## ***CASA PER ANZIANI DON GUANELLA***

Anche questo è un problema che ci preoccupa. La decisione della Congregazione Figlie di Santa Maria di chiudere la casa per anziani di Castel San Pietro ci ha colto un po' di sorpresa.

Ancor più di sorpresa ci ha colto l'atteggiamento della Congregazione a riguardo della possibile ripresa della casa di riposo da parte del comune.

Le richieste finanziarie per la cessione dell'immobile al Comune rendono l'operazione assolutamente improponibile.

Secondo un progetto fatto allestito dalle suore, la ristrutturazione dell'immobile esistente, per renderlo conforme alle attuali esigenze legislative e con un totale di posti letti ridotto a 28, comporterebbe un'onere minimo di oltre Fr. 4 mio.

Nel corso di un incontro con una delegazione del Municipio, i rappresentanti della Congregazione

hanno stimato in oltre Fr. 3,5 mio il valore della loro proprietà.

Questo significherebbe per il Comune, un onere d'investimento complessivo, per riprendere l'attività della Casa di riposo, di quasi Fr. 8 mio (costo medio per letto di ca. Fr. 270 / 280'000.-).

Le statistiche cantonali relative ai costi di costruzione di nuove case per anziani, indicano un costo pro letto di ca. Fr. 200/220'000.-.

Per mantenere numero di posti letti uguale a quanto previsto dalla ristrutturazione dell'attuale Don Guanella, sarebbero quindi necessari ca. Fr. 6 mio con un risparmio di almeno. Fr. 2 mio.

La costruzione di una casa ex novo, permetterebbe di garantire una migliore funzionalità di quella attuabile al Don Guanella, dove esistono evidenti vincoli architettonici.

Inoltre, in una nuova costruzione, si potrebbe pensare di integrare anche alcuni servizi che oggi si trovano in situazione non ottimale quali la posta, il locale dei samaritani e altri ancora.

L'area per una tale costruzione è stata identificata con quella dove oggi sorgono i prefabbricati. Ideale per la sua centralità e la vicinanza al centro ed ai servizi. La vicinanza dell'asilo, per esempio,

permetterebbe anche delle sinergie come la condivisione della cucina.

L'idea di risolvere il problema della casa per anziani con una nuova costruzione ci è stata suggerita dall'Onorevole Silvano Parravicini.

La direttiva del PLRT di Castel San Pietro è favorevole allo studio di questa proposta se le richieste della Congregazione per la cessione dell'immobile non dovessero cambiare.

## *CONTRIBUTO VOLONTARIO*

Come quasi ogni anno, ci rivolgiamo a tutti i simpatizzanti per chiedere un sostegno finanziario alla nostra attività.

Il nostro Partito ha la fortuna di avere una sana situazione finanziaria, ma senza l'aiuto dei simpatizzanti non potremmo continuare nelle nostre attività politiche, culturali e ricreative.

Ci permettiamo quindi di allegare a questa pubblicazione una cedola di versamento.

Con l'occasione raccomandiamo anche a tutti i simpatizzanti di sostenere l'organo ufficiale del PLRT "OPINIONE LIBERALE" sia con la sottoscrizione di un abbonamento sia con l'inserimento dello stesso nelle testate per la vostra pubblicità. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi al nostro Presidente, Signor Luigi Rezzonico, tel. 646.14.88

### **Un'ultima annotazione**

Confermiamo ai Signori Filippo Gabaglio e Giorgio Cereghetti che tutte le informazioni riportate in questa pubblicazione e che potrebbero essere soggette al segreto Municipale, ci sono state comunicate dal Vice Sindaco nonché nostro Presidente, Signor Luigi Rezzonico e che un'ulteriore interpellanza per avere questa informazione non è necessaria.

**IL RAGGIO, Gennaio 2000, N. 23**

Pubblicazione del PLR, Sezione di Castel San Pietro

# **PETIZIONE AL LODEVOLE CONSIGLIO DI STATO DEL CANTON TICINO**

**Egregi Signori,  
i sottoscritti firmatari :**

- non comprendendo le ragioni del trasferimento della SSQEA dalla sede di Morbio Inferiore (di proprietà del Cantone) a Manno (in un edificio in affitto)
- non comprendendo che nell'ambito della scuola si antepongano le ragioni finanziarie alle quelle didattiche
- non comprendendo i motivi per chiedere agli allievi domiciliati a Castel San Pietro di diminuire le ore d'insegnamento per compensare le aumentate ore di trasferimento da casa a scuola e viceversa
- non comprendendo i motivi per cui errori di pianificazione immobiliare debbano ricadere sulle spalle degli allievi delle scuole medie di Castel San Pietro

**chiedono al loro governo, ed in particolare all'Onorevole Giuseppe Buffi, capo del dipartimento Istruzione e cultura,**

1. di rinunciare al previsto trasferimento degli allievi di Castel San Pietro dalla scuola Media di Balerna a quella di Morbio Inferiore
2. di attuare soluzioni alternative temporanee per permettere l'allestimento delle aule necessarie alla Scuola Media di Balerna per garantire gli spazi necessari fino alla prevista riduzione demografica nei prossimi anni

NOME	COGNOME	PATERNITÀ	DOMICILIO

**Da ritornare a stretto giro di posta a : PETIZIONE SCUOLA  
MEDIA, Casella Postale 34, 6874 Castel San Pietro**